



Comune di Brescia

PROCEDIMENTO ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/10 ed integrato dall'art. 97 della L.R. n. 12/2005: Oggetto: "Ampliamento sede Giornale di Brescia in via Solferino 22" in variante al P.G.T. vigente presentato dalla ditta "Editoriale Bresciana S.p.a."

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

della seduta del 21.07.2014

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventuno**, del mese di **luglio**, alle ore 10.15, in Brescia, presso la sede dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune in via Marconi, n. 12,

PREMESSO

- che gli artt. 1 e 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59, hanno delegato il Governo al conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- che l'art. 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, comma 8r allegato 1, numeri 26, 42, 43 e 50, ha delegato il Governo ad emanare norme regolamentari delegificanti nell'ambito delle attività produttive;
- che l'art 23 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha trasferito al Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie;
- che l'art. 25 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, salva la facoltà per l'interessato di ricorrere all'autocertificazione per l'attestazione -sotto la propria responsabilità- della conformità del progetto alle singole prescrizioni delle norme vigenti, ha disciplinato la possibilità per il Comune, nella qualità di amministrazione procedente, di fare ricorso alla conferenza di servizi, le cui determinazioni sostituiscono il provvedimento finale ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dalla legge n. 340 del 2000;
- che l'art. 27-bis del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, stabilisce che "Le amministrazioni, gli enti e le autorità competenti a svolgere, ai sensi degli articoli da 23 a 27, attività istruttorie nell'ambito del procedimento di cui al regolamento previsto dall'articolo 20, comma 8f della legge 15 marzo 1997, n. 59, per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, provvedono all'adozione delle misure organizzative necessario allo snellimento delle predette attività istruttorie, al fine di assicurare il coordinamento dei termini di queste con i termini di cui al citato regolamento";
- che questa Amministrazione Comunale con deliberazione Consigliare n. 225 del 27/11/2009 ha approvato il "Regolamento Comunale per l'organizzazione e la gestione operativa dello Sportello Unico per le Attività Produttive - D.P.R. 447/1998";
- che questa Amministrazione Comunale con deliberazione Consigliare n. 112 del

COMUNE DI BRESCIA
COMUNE DI BRESCIA
Protocollo N. 0085295/2014 del 22/07/2014

21/06/2010 ha approvato il "Documento ricognitivo delle aree produttive e i criteri per l'applicazione dell'art. 5 del D.P.R.447/98";

- visto il decreto del Sindaco PG 80635/2013 con il quale si dispone di conferire, a decorrere dal 30.07.2013, a Marco Antonio Colosio l'incarico di Responsabile del Settore Sportello Unico Attività Produttive;
- che in data 1.04.2014 con Prot. n. 36906 è stata presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive di Brescia da parte della Società "**Editoriale Bresciana**" con sede legale in Brescia, in Via Solferino 22, l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per l'ampliamento dell'attività esistente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/10;
- visto che l'art. 8 del DPR 160/10, ha stabilito che nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. E' facoltà degli interessati chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro trenta giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti al suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento; in caso di pronuncia favorevole il responsabile del SUAP dispone per il seguito immediato del procedimento con riduzione della metà dei termini previsti. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le procedure afferenti alle strutture di vendita di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, o alle relative norme regionali di settore.
- che ai sensi del comma 2, art. 97 della L.R. 12/2005 alla conferenza dei servizi è sempre invitata la Provincia ai fini della valutazione della compatibilità del progetto con il proprio piano territoriale di coordinamento;
- che ai sensi del comma 3, art. 97 della L.R. 12/2005 non sono approvati i progetti per i quali la conferenza dei servizi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 243 del 6/05/2014 è stato avviato il procedimento e sono state nominate le autorità competente e procedente;
- che con determina n. 994 del 16.05.2014 è stato dato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS per la realizzazione dell'ampliamento in oggetto;
- che in data 02/07/2014 con parere al prot. 77286 l'Autorità competente ha proceduto ad esprimere parere motivato di non assoggettabilità alla VAS del progetto;
- che in data 18.07.2014 si è svolta presso la sede della Provincia di Brescia, Assetto Territorio, Parchi e Valutazione di Impatto Ambientale, la conferenza dei servizi provinciale ai fini dell'espressione del parere di compatibilità con il P.T.C.P. degli strumenti urbanistici, verbale prot. 84339/14 del 18/07/2014
- che con comunicazione Prot. n. 78462 del 4.07.2014, indirizzata agli Enti Interessati, il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive ha convocato la conferenza dei servizi conclusiva del procedimento presso la sede dello Sportello per il giorno 21 luglio alle ore 10.00
- che sono pervenuti alla struttura Sportello Unico i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta scritti:
 1. Soprintendenza beni architettonici: parere favorevole prot. 83410/2014;
 2. Asl parere favorevole prot. 83886/2014, precisando che la dott.ssa Fraioli, raggiunta telefonicamente alle ore 10.40 del 21/07/2014 ha precisato che per ambienti non

dotati di aeroilluminazione naturale diretta si intendono quelli privi di aperture finestrate;

3. VVFF parere favorevole prot. 84256/2014
4. A2A parere favorevole prot. 84351/2014
5. Provincia parere condizionato prot. 84877/2014

e che gli Enti o soggetti regolarmente convocati alla conferenza, sono:

1. A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia;
2. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
3. Provincia di Brescia;
4. Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici BS-CR-MN;
5. A.S.L. - Direzione Generale;
6. Regione Lombardia;
7. Autorità di Bacino del fiume Po;
8. Consorzio di Bonifica Medio Chiese;
9. A2A s.p.a. reti e servizi;
10. Editoriale Bresciana;
11. Comuni confinanti;

- che i rappresentanti degli Enti convocati, presenti alla Conferenza dei Servizi, sono;

1. Per il Comune di Brescia:

Responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive Marco Antonio Colosio

Per il Settore Urbanistica Arch. Ornella Fogliata

Per il Settore Sportello Edilizia Privata Arch. Franco Claretti

2. Per Editoriale Bresciana Arch. Michele Piccardi e Arch Giovanni Cigognetti (progettisti)

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E VALUTATO

Il Responsabile dello Sportello Unico delle attività Produttiva del Comune di Brescia

DICHIARA

**aperti i lavori della conferenza dei servizi
alle ore 10.15**

Il Responsabile dello Sportello Unico avvisa che alla Conferenza dei Servizi può intervenire qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, Individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto industriale.

A tal proposito saranno raccolti e faranno parte integrante e sostanziale del presente verbale tutti gli Interventi in forma scritta, pervenuti entro la conclusione della conferenza dei servizi e consegnati secondo la modulistica opportunamente distribuita.

Di comune accordo viene nominato Segretario della conferenza, con compiti di predisposizione e redazione del relativo verbale, la dott.ssa Domenica Negretti, la quale accetta l'incarico. Passando all'esame dell'istanza presentata da parte della Società "Editoriale Bresciana" con sede legale in Brescia, in Via Solferino 22" il Responsabile del Procedimento illustra i contenuti del progetto, sia in relazione agli aspetti tecnico-urbanistici sia agli aspetti economico sociali comunque collegati.

Si da inoltre lettura dei seguenti pareri scritti e comunicazioni pervenute alla Struttura Sportello Unico delle attività Produttive, che si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

1. Soprintendenza beni architettonici: parere favorevole prot. 83410/2014
2. Asl parere favorevole prot. 83886/2014
3. VVFF parere favorevole prot. 84256/2014
4. A2A parere favorevole prot. 84351/2014
5. Provincia parere condizionato prot. 84877/2014

Si da atto che ai sensi del 14-quater della Legge 241/1990 e s.m.i. il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla c.d.s., a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella c.d.s., deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessaria ai fini dell'assenso.

Si da atto inoltre che ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

Viene infine messa a disposizione dei partecipanti tutta la documentazione pervenuta ed inerente il procedimento.

Il Responsabile dello Sportello Unico delle attività Produttive invita i partecipanti, nel rispetto delle specifiche e distinte competenze professionali, ad esprimere le proprie valutazioni.

Nell'ordine intervengono I Sigg:

Arch Fogliata illustra il calcolo degli oneri di qualità aggiuntiva previsti dall'art. 33 del NTA del PGT in relazione all'intervento proposto. Il Settore urbanistica propone di convertire in opere il totale degli oneri di qualità aggiuntiva calcolati secondo i criteri suesposti pari ad € 32.640/00 iva, progettazione e direzione lavori esclusi. Il progetto dovrà prevedere la sistemazione dell'incrocio tra Via Ferramola e Via Gambarà, anche mediante un sovrizzo della carreggiata e quindi creare una zona per favorire l'accesso dei pedoni e delle persone disabili con rallentamento del traffico veicolare. Il tutto in un'ottica di armonizzazione con il parere della Provincia. Questi interventi saranno richiamati nell'atto unilaterale d'obbligo soggetto a stipula notarile.

Arch Claretti in aggiunta a quanto richiesto dall'arch. Fogliata richiede che venga prodotto il Computo metrico estimativo delle opere eventualmente suddiviso fra opere in ristrutturazione ed ampliamento precisando che saranno altresì richiesti il pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (per ristrutturazione ed ampliamento) senza utilizzo di eventuali scomputi.

In conclusione Colosio comunica che l'ARPA contattata da Lui direttamente nella persona del Dirigente Dott.ssa Ferrari Alessandra (ore 9.55) ha dichiarato che nessuno interverrà alla conferenza e che non invieranno parere di merito alla proposta di variante de quo.

La Commissione, dopo aver dato lettura di tutti i pareri pervenuti, richiama le prescrizioni in essi contenuti che dovranno essere tutte recepite, anche graficamente, prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

Precisato che in caso di esito favorevole della Conferenza ai fini del perfezionamento della

variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione delle osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione;

Ricordato che nel caso di approvazione di progetti comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del Consiglio Comunale, il proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

Dopo approfondita disamina, anche in considerazione dei diversi e rilevanti interessi giuridici coinvolti, **tutti i partecipanti**, nelle qualità prima indicate, di comune accordo all'unanimità **DETERMINANO**

l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi
alle prescrizioni precedentemente indicate

I partecipanti decidono di trasmettere immediatamente il presente verbale, avente valore di proposta di variante dello strumento urbanistico, mediante lo Sportello Unico delle Attività produttive, al Consiglio Comunale affinché, tenuto conto delle osservazioni, proposte ed opposizioni eventualmente formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, si pronunci definitivamente sulla presente proposta di variante.

Il responsabile del Procedimento provvederà inoltre a trasmettere copia del presente verbale alla Società **"Editoriale Bresciana"** con sede legale in Brescia, in Via Solferino 22," ed a tutti gli Enti convocati.

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Brescia dichiara conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi alle ore 11.10 .

Per il settore Sportello unico attività produttive _____

Per il Settore Urbanistica _____

Per l'Editoriale Bresciana _____

Per lo Sportello Edilizia _____

Il Segretario della conferenza di servizi: Negretti Domenica
